

*Il senso dell'iniziativa:
esperienza-riflessione-azione*

Il workshop rappresenta il secondo incontro di un percorso formativo sulla mediazione comunitaria basato su *esperienza-riflessione-azione*.

Il modello proposto si basa su una metodologia partecipativa, con un approccio *dal dentro e dal basso* dei territori, valorizzando i contributi di esperienze, idee ed azioni di ricercatori e operatori pubblici e privati, cittadini e di chi soprattutto vive e lavora in prossimità delle diverse frontiere del disagio sociale.

La mediazione comunitaria, svolta nei quartieri e rivolta direttamente ai cittadini, permette a questi ultimi una partecipazione collaborativa e responsabile, trasformando i conflitti da relazioni distruttive in relazioni costruttive.

“La mediazione tra pari (uguali), applicata efficacemente nelle scuole, in carcere, in ambito sanitario e nelle comunità in generale, ha come risultato finale il vantaggio della prossimità, del rispetto e del riconoscimento dei soggetti coinvolti, affinché questi possano esercitare un'autocomposizione responsabile, cooperativa e solidale dei loro conflitti attraverso la partecipazione attiva e l'autogestione” - Juan Carlos Vezzulla

“La mediazione comunitaria. Discussione e riflessioni”, in *Tracce di Mediazione*, a cura di Danilo de Luise e Mara Morelli, Polimetrica, Monza – Milano, 2010.

PROMOTORI DEL WORKSHOP



IN COLLABORAZIONE CON



COORDINAMENTO E SEGRETERIA

- Anna Staropoli (Istituto Arrupe): cell. 347.466.71.41 - e-mail: anna.staropoli@istitutoarrupe.it
- Piera Buccellato (Centro Diaconale “La Noce” - Istituto Valdese): tel 0916817941 e-mail: servizi giustizia@lanoce.org
- Dorotea Passantino (U.O. Ufficio di Mediazione Penale del Comune di Palermo): tel. 0917404107 e-mail: d.passantino@comune.palermo.it
- Giuseppe Mattina (Istituto Don Calabria): cell. 3288049410 e-mail: csodcsicilia@gmail.com

II WORKSHOP
**MEDIAZIONE COMUNITARIA:
UN'ESPERIENZA POSSIBILE**



VENERDÌ 18 MARZO 2016

ORE 09.00 - 13.30

c/o Centro Santa Chiara

piazza Santa Chiara, 11

Palermo

*Laboratorio welfare e mediazione
di comunità*

IL PROGRAMMA

La partecipazione attiva nel conflitto, la riappropriazione del protagonismo nella sua risoluzione, la co-gestione del territorio e la condivisione degli aspetti problematici della convivenza sociale rappresentano un tentativo reale di investimento sul capitale sociale locale, un intervento finalizzato all'incremento della fiducia reciproca, delle relazioni sociali, rafforzando la capacità della comunità di collaborare attivamente alla realizzazione di obiettivi comuni.

Juan Carlos Vezzulla

Psicologo e mediatore, master in Servizio Sociale, dottorato in Diritto e Sociologia.

Co-fondatore degli Istituti di Mediazione e Arbitrato di Brasile e Portogallo.

Presidente scientifico dell'Istituto di Mediazione e Arbitrato del Portogallo.

Coordinatore del Servizio di Mediazione con adolescenti e famiglie del Tribunale di Giustizia di Joinville, Santa Caterina, Brasile.

Professore e formatore di formatori in risoluzione di conflitti in America Latina, Europa e Africa, ha pubblicato diversi libri, saggi e articoli sul tema.

Workshop

Enti promotori: U.O. Ufficio di Mediazione Penale del Comune di Palermo, Istituto Don Calabria, Centro Diaconale “La Noce” - Istituto Valdese, Istituto di Formazione Politica “Pedro Arrupe” in collaborazione con il collettivo SOS Ballarò.

- Il senso dell’iniziativa e la rete territoriale coinvolta

Facilitatore: *Anna Staropoli*, sociologa-Istituto Arrupe

- Approccio teorico e concetti-chiave della Mediazione di Comunità: modelli partecipativi a confronto.
- Gli interventi di esperienze di mediazione comunitaria realizzate in America Latina.

Interviene: *Juan Carlos Vezzulla*

- L’assemblea partecipa: formazione di piccoli gruppi di discussione formulando domande, riflessioni e proposte in assemblea.
- Conclusioni: il racconto di un’esperienza, le domeniche di Anima Ballarò all’interno di SOS Ballarò - *Martina Riina e Walter Nania*

Sono stati richiesti i crediti formativi all’ordine regionale degli assistenti sociali.



La foto è di Renè Purpura

“Nel suo agire valorizzando la comunità, avendo come obiettivo la capacità delle persone di affrontare i propri problemi attraverso il dialogo in modo responsabile e cooperativo nella ricerca di soluzioni che soddisfino le necessità di tutti, la mediazione ha trovato la via della vera trasformazione sociale.”

Juan Carlos Vezzulla

“La mediazione comunitaria. Discussione e riflessioni”, in *Tracce di Mediazione*, a cura di Danilo de Luise e Mara Morelli, Polimetrica, Monza – Milano, 2010.